

## Alpek si fa strada nel PET europeo

Accordo per rilevare da Lotte Chemical l'impianto di Wilton, nel Regno Unito, con capacità pari a 350.000 tonnellate annue di polietilene tereftalato.

31 ottobre 2019 08:58

Il gruppo messicano Alpek ha raggiunto un accordo con Lotte Chemical per rilevare l'impianto per PET sito a Wilton, nel Regno Unito, gestito dalla consociata Lotte Chemical UK. Non sono stati indicati i dettagli finanziari dell'operazione, che sarà completata entro la fine dell'anno.



Realizzato negli anni '80 del secolo scorso da ICI e passato successivamente a DuPont, quindi ad Advansa, La Seda de Barcelona e Artenius, prima di essere rilevato nel 2020 da KP Chemical (con la costituzione di Lotte Chemical UK), l'impianto ha attualmente una capacità produttiva pari a 350.000 tonnellate annue di PET.

"Questa acquisizione è in linea con la strategia di crescita di Alpek e segna la nostra prima acquisizione fuori dal continente americano, portando la nostra capacità di PET a 2,8 milioni di tonnellate", afferma José de Jesús Valdez, CEO di Alpek.

Con sede in Messico, Alpek opera in due diversi segmenti: il primo è Polyester, con produzione di integrata di PTA, PET e fibre; il secondo è Plastics & Chemicals, con attività nel polipropilene, polistirene espanso (dove è il principale produttore americano), caprolattame (unico produttore in Messico) ed altre specialità chimiche. Con 27 impianti e 5.700 addetti, l'anno scorso il gruppo ha realizzato un giro d'affari di 6,9 miliardi di euro, con Ebitda pari a oltre un miliardo di euro.

Alpek fa anche parte della cordata (CC Polymers) che l'anno scorso ha acquisito dal gruppo italiano Mossi Ghisolfi (in liquidazione) l'impianto in costruzione per PTA/PET di Corpus Christi, in Texas, con capacità produttiva pari a 1,3 milioni di tonnellate annue di acido tereftalico purificato (PTA) e 1 milione di tonnellate di PET ([leggi articolo](#)).

© Polimerica - Riproduzione riservata